

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione (1429)

EMENDAMENTI

Art. 10.

10.3000 (già 10.0.1)

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 10. - (*Procedimento legislativo*). – 1. L'articolo 70 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 70. – La Camera dei deputati esamina i disegni di legge concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, fatto salvo quanto previsto dal terzo comma del presente articolo. Dopo l'approvazione da parte della Camera, a tali disegni di legge il Senato federale della Repubblica, entro trenta giorni, può proporre modifiche, sulle quali la Camera decide in via definitiva. I termini sono ridotti alla metà per i disegni di legge di conversione dei decreti-legge.

Il Senato federale della Repubblica esamina i disegni di legge concernenti la determinazione dei principi fondamentali nelle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, fatto salvo quanto previsto dal terzo comma del presente articolo. Dopo l'approvazione da parte del Senato, a tali disegni di legge la Camera dei deputati, entro trenta giorni, può proporre modifiche, sulle quali il Senato decide in via definitiva. I termini sono ridotti alla metà per i disegni di legge di conversione dei decreti-legge.

La funzione legislativa dello Stato è esercitata collettivamente dalle due Camere per l'esame dei disegni di legge concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *m)* e *p)*, e 119, l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 120, secondo comma, il sistema di ele-

zione della Camera dei deputati e per il Senato federale della Repubblica, nonché, nei casi in cui la Costituzione rinvia espressamente alla legge dello Stato o alla legge della Repubblica, di cui agli articoli 117, commi quinto e nono, 118, commi secondo e quinto, 122, primo comma, 125, 132, secondo comma, e 133, secondo comma. Se un disegno di legge non è approvato dalle due Camere nel medesimo testo i Presidenti delle due Camere possono convocare, d'intesa tra di loro, una commissione, composta da trenta deputati e da trenta senatori, secondo il criterio di proporzionalità rispetto alla composizione delle due Camere, incaricata di proporre un testo unificato da sottoporre al voto finale delle due Assemblee. I Presidenti delle Camere stabiliscono i termini per l'elaborazione del testo e per le votazioni delle due Assemblee.

Qualora il Governo ritenga che proprie modifiche a un disegno di legge, sottoposto all'esame del Senato federale della Repubblica ai sensi del secondo comma, siano essenziali per l'attuazione del suo programma approvato dalla Camera dei deputati, ovvero per la tutela delle finalità di cui all'articolo 120, secondo comma, il Presidente della Repubblica, verificati i presupposti costituzionali, può autorizzare il Primo ministro ad esporne le motivazioni al Senato, che decide entro trenta giorni. Se tali modifiche non sono accolte dal Senato, il disegno di legge è trasmesso alla Camera che decide in via definitiva a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulle modifiche proposte.

L'autorizzazione da parte del Presidente della Repubblica di cui al quarto comma può avere ad oggetto esclusivamente le modifiche proposte dal Governo ed approvate dalla Camera dei deputati ai sensi del secondo periodo del secondo comma.

I Presidenti del Senato federale della Repubblica e della Camera dei deputati, d'intesa tra di loro, decidono le eventuali questioni di competenza tra le due Camere, sollevate secondo le norme dei rispettivi regolamenti, in ordine all'esercizio della funzione legislativa. I Presidenti possono deferire la decisione ad un comitato paritetico, composto da quattro deputati e da quattro senatori, designati dai rispettivi Presidenti. La decisione dei Presidenti o del comitato non è sindacabile in alcuna sede. I Presidenti delle Camere, d'intesa tra di loro, su proposta del comitato, stabiliscono sulla base di norme previste dai rispettivi regolamenti i criteri generali secondo i quali un disegno di legge non può contenere disposizioni relative a materie per cui si dovrebbero applicare procedimenti diversi".

Conseguentemente, dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 26-bis.

(Autorità amministrative indipendenti nazionali)

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. – Per lo svolgimento di attività di garanzia o di vigilanza in materia di diritti di libertà garantiti dalla Costituzione e su mate-

rie di competenza dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, la legge approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, può istituire apposite Autorità indipendenti, stabilendone la durata del mandato, i requisiti di eleggibilità e le condizioni di indipendenza.

Le Autorità riferiscono alle Camere sui risultati delle attività svolte"».

10.5001/1

D'ADDA, CASSON, MICHELONI, TOCCI, LO GIUDICE, GATTI, RICCHIUTI, TURANO, GIACOBBE

All'emendamento 10.5001, sostituire le parole: «e del sistema tributario» con le seguenti: «del sistema tributario e di perequazione delle risorse finanziarie».

10.5001/2

TOCCI, D'ADDA, CASSON, MICHELONI, LO GIUDICE, GATTI, RICCHIUTI, TURANO, GIACOBBE

All'emendamento 10.5001, dopo le parole: «sistema tributario», inserire le seguenti: «e di perequazione delle risorse finanziarie, s) limitatamente alla tutela dei beni culturali e paesaggistici».

10.5001

CALDEROLI, *relatore*

Al comma 1, capoverso «Art. 70», al quarto comma, dopo le parole: «117, commi secondo», sostituire la parola: «lettera» con le seguenti: «lettere e), limitatamente al coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, ed».

10.5000 (testo 2)/1

RICCHIUTI, LO GIUDICE, TOCCI, D'ADDA, CASSON, MICHELONI, GATTI, TURANO, GIACOBBE

All'emendamento 10.5000 (testo 2), al comma 1, capoverso art. 70 al quarto comma dopo le parole: «132 secondo comma», sostituire le parole da: «nonché», fino alla fine con le seguenti: «nonché per le leggi di cui all'articolo 81, quinto e sesto comma, per la legge di cui all'articolo 97, ultimo comma».

10.5000 (testo 2)/2

LO GIUDICE, TOCCI, D'ADDA, CASSON, MICHELONI, GATTI, RICCHIUTI, TURANO,
GIACOBBE

All'emendamento 10.5000 (testo 2), dopo le parole: «articolo 81», inserire le seguenti: «quinto e».

10.5000 (testo 2)

FINOCCHIARO, CALDEROLI, *relatori*

Al comma 1, capoverso «Art. 70», al quarto comma, dopo le parole: «132, secondo comma», inserire le seguenti: «nonché per la legge di cui all'articolo 81, sesto comma.».

ORDINE DEL GIORNO

G10.236 (già emm. 10.236 e 10.239)

CASSON, D'ADDA

Il Senato,

in riferimento al contenuto dei due emendamenti n. 10.236 e 10.239, aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 29 e dell'articolo 32, comma 2 della Costituzione, tenuto conto che l'emendamento n. 1.1979 approvato dall'Assemblea del Senato il 31 luglio 2014 sostanzialmente coincide con i citati emendamenti ritirati, dal punto di vista della tutela costituzionale e sostanziale,

impegna il Governo:

a dare piena attuazione a quanto deciso dal Senato, in riferimento agli articoli 29 e 32, comma 2 della Costituzione.

EMENDAMENTI

Art. 11.

11.5000/1

CASSON, D'ADDA, MICHELONI, TOCCI, LO GIUDICE, GATTI, RICCHIUTI, TURANO, GIACOBBE

All'emendamento 10.5000, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) al terzo comma, la parola "cinquantamila" è sostituita dalla seguente "centomila" ed è aggiunto il seguente periodo "La discussione e la deliberazione conclusiva sulle proposte di legge di iniziativa popolare sono garantite nelle forme e nei limiti stabiliti dai regolamenti parlamentari. La deliberazione conclusiva deve comunque intervenire entro dodici mesi dalla presentazione della proposta"; sono, in fine, aggiunti i seguenti commi:

"Se, nel termine di cui al comma precedente, la proposta non è approvata o è approvata in un testo che non ne rispetta i principi ispiratori e i contenuti normativi essenziali, essa è sottoposta a referendum popolare per l'approvazione se altri 400.000 elettori lo richiedono entro tre mesi dalla scadenza del termine o dalla deliberazione definitiva delle Camere.

Non è ammesso il referendum di cui al comma precedente su proposte di leggi costituzionali, tributarie, di amnistia e di indulto, di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali e di leggi per le quali la Costituzione prescriva l'approvazione con maggioranze particolari o comunque con procedure aggravate.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari almeno alla maggioranza di coloro che hanno votato per la Camera dei deputati nell'ultima precedente elezione e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge disciplina le modalità di attuazione dell'iniziativa legislativa popolare e del referendum di cui al presente articolo, favorendo la raccolta delle sottoscrizioni, anche per via elettronica, e individua gli strumenti idonei ad assicurare agli elettori una piena conoscenza della proposta».

11.5000/2

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole: «la parola: "cinquantamila" è sostituita dalla seguente: "centocinquantamila, ed"» e dopo le parole: «sono garantite nei tempi» inserire le seguenti: «, comunque non superiori ai sei mesi» e sostituire le parole da: «il seguente comma» fino alla fine con le seguenti: «i seguenti commi:

"È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno settantacinquemila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/3

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole: «la parola: "cinquantamila" è sostituita dalla seguente: "centocinquantamila", ed»; dopo le parole: «sono garantite nei tempi» inserire le seguenti: «, comunque non superiori ai sei mesi» e sostituire le parole da: «il seguente comma» fino alla fine con le seguenti: «i seguenti commi:

"È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno sessantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da

garantire un'espressione di voto libera e consapevole nel rispetto dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 21.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole: «la parola: "cinquantamila" è sostituita dalla seguente: "centocinquantamila", ed»; dopo le parole: «sono garantite nei tempi» inserire le seguenti: «, comunque non superiori ai sei mesi» e sostituire le parole da: «il seguente comma» fino alla fine con le seguenti: «i seguenti commi:

"È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno sessantamila elettori, quando entro otto mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole nel rispetto dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 20.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole: «la parola; "cinquantamila" fino alle parole: "centocinquantamila", ed»; sostituire le parole: «La discussione e la deliberazione» fino alla fine del comma con le seguenti: «Tale progetto deve essere esaminato e votato en-

tro sei mesi dalla presentazione»; *e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:*

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 13, della Costituzione, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole;

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/6

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole: «la parola; "cinquantamila" fino alle parole: "centocinquantamila", ed»; *sostituire le parole:* «La discussione e la deliberazione» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «Tale progetto deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione»; *e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:*

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in

fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 14, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centottantamila elettori, quando entro sei mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 15, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centomila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza di-VGti validamente espressi».

11.5000/10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 16, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno ottantamila elettori, quando entro otto mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in

fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 17, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno settantamila elettori, quando entro dieci mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 18, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno settantacinquemila elettori, quando entro undici mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 19, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno cinquanta-cinquemila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in

fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 20, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno ottantacinquemila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 21, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno novantamila elettori, quando entro sei mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere in fine le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 22, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno novanta-cinquemila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze lin-

guistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 24, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centodiecimila elettori, quando entro otto mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

*"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 23, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centoventimila elettori, quando entro nove mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.*

*La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.*

*Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.*

*La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.*

*La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno*

votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei-voti validamente espressi"».

11.5000/19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 25, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro dieci mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed

etico sociali di cui all'articolo 30, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centoquarantamila elettori, quando entro otto mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

*"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 31, è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centoquarantaduemila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.*

*La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.*

*Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.*

*La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.*

*La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».*

11.5000/22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 32, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno centomila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/24

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole da: «la parola: "cinquantamila"» fino alle parole: «"centocinquantamila", ed» e sostituire le parole da: «La discussione e la deliberazione» fino alla fine del comma con le seguenti: «"Tale progetto deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno duecentomila elettori, quando entro otto mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* e' approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 26, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centoquindicimila elettori, quando entro undici mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei-voti validamente espressi"».

11.5000/26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 27, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centoventisettemila elettori, quando entro quattro mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/27

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola: "cinquantamila" fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole:

"che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

*"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 28, è indetto *referendum* popolare. propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centotrentaduemila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.*

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «la parola "cinquantamila"» fino alla fine con le seguenti: «aggiungere, in fine, le parole: "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche e nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 29, è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centotrentamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sopprimere le parole da: «la parola "cinquantamila"» fino alle parole: «centocinquantamila, ed»; dopo le parole: «garantite nei tempi» aggiungere le seguenti « comunque non superiori a sei mesi »; sostituire le parole: «il seguente comma» con le seguenti «i seguenti commi» e aggiungere in fine: «È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno centomila elettori, quando entro dieci mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 26.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, sopprimere le parole da: « la parola: "cincquantamila"» fino alle parole: «centocinquantamila, ed"»; sostituire le parole: «sono garantite nei tempi» con le seguenti: «devono avvenire entro sei mesi»; sostituire le parole: «il seguente comma» con le seguenti «i seguenti commi» e aggiungere in fine: «È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno settantamila elettori, quando entro dieci mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso. La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 17.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantamila» e sostituire dalle parole «, ed, è aggiunto il seguente periodo» fino alla fine, con le seguenti «e

aggiungere infine le seguenti parole "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; *e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:*

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno ottantamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 14.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantaduemila» e sostituire dalle parole «, ed, è aggiunto il seguente periodo» fino alla fine, con le seguenti «e aggiungere infine le seguenti parole "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno ottantamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 15.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantacinquemila» e sostituire dalle parole «, ed, è aggiunto il seguente periodo» fino alla fine, con le seguenti «e aggiungere infine le seguenti parole "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno ottantamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 18.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantacinquemila» e sostituire dalle parole: «, la discussione» fino alle parole: «regolamenti parlamentari» ed, è aggiunto il seguente periodo «Il progetto deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione»; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno centocinquantamila elettori, quando entro sei mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 32.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi«.

11.5000/35

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantaseimila» e sostituire dalle parole «, ed, è aggiunto il seguente periodo» fino alla fine, con le seguenti: «e aggiungere infine le seguenti parole "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"»; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquemila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 13.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/36

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantasettemila» e sostituire dalle parole «, ed, è aggiunto il seguente periodo» fino alla fine, con le seguenti: «e aggiungere infine le seguenti parole "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno ottantamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 16.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/37

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila», con la seguente: «quarantottomila» e sostituire dalle parole: «, ed, è aggiunto il seguente periodo» fino alla fine, con le seguenti: «e aggiungere infine le seguenti parole "che deve essere esaminato e votato entro sei mesi dalla presentazione"; e sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno novantamila elettori, quando entro sette mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del referendum decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del referendum e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 19.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/38

CANDIANI BISINELLA

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila» con la seguente: «sessantamila».

11.5000/39

CANDIANI BISINELLA

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquantamila» con la seguente: «ottantamila».

11.5000/40

CANDIANI BISINELLA

*All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire la parola: «centocinquan-
tamila» con la seguente: «centomila».*

11.5000/41

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole: «sono garantite
nei tempi» con le seguenti: «devono avvenire entro sei mesi».*

11.5000/42

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole: «nei tempi» con
le seguenti: «nel termine di sei mesi».*

11.5000/43

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole: «nei tempi» con
le seguenti: «, comunque non superiori a sei mesi».*

11.5000/44

BUEMI, Fausto Guilherme LONGO

*All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole: «nelle
forme e nei limiti stabiliti dai Regolamenti parlamentari» con le seguenti:
«nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legge costituzionale».*

11.5000/45

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «è aggiunto, in fine, il seguente comma» fino alla fine con le seguenti: «sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"È indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno centottantamila elettori, quando entro nove mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 23.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/46

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «è aggiunto, in fine, il seguente comma» fino alla fine con le seguenti: «sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"È indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione del progetto di cui al terzo comma presentato da almeno trecentomila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato sullo stesso.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole, nel rispetto delle garanzie delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 6 della Costituzione e dei rapporti civili ed etico sociali di cui all'articolo 25.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi"».

11.5000/47

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire dalle parole: «Al fine» fino alla fine con le seguenti: «Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche è indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centosettantamila elettori, quando entro nove mesi dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/48

CANDIANI, BISINELLA

All'emendamento 11.5000, sostituire le parole da: «"Al fine di" fino alla fine del periodo, con le seguenti: "Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche la legge approvata da entrambe le Camere stabilisce condizioni, effetti e modalità di attuazione di referendum popolari propositivi e d'indirizzo, nonché di altre forme di consultazione, anche delle formazioni sociali"».

11.5000/49

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire dalle parole: «della determinazione delle politiche pubbliche» fino alla fine con le seguenti:

«alla vita pubblica attraverso il processo politico-decisionale è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi»

11.5000/50

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire dalle parole: «la legge costituzionale» fino alla fine con le seguenti:

«è indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno

votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/51

BUEMI, Fausto Guilherme LONGO

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole: «la legge costituzionale stabilisce condizioni ed effetti di referendum popolari propositivi e d'indirizzo, nonché di altre forme di consultazione, anche delle formazioni sociali. Con legge approvata da entrambe le Camere sono disposte le modalità di attuazione.» con le seguenti: «la legge costituzionale stabilisce condizioni ed effetti di referendum popolari propositivi e d'indirizzo. Con legge approvata da entrambe le Camere sono disposte le relative modalità di attuazione. I Regolamenti parlamentari disciplinano altre forme di consultazione, anche delle formazioni sociali, funzionali al procedimento legislativo».

11.5000/52

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire le parole da: «, anche delle formazioni sociali» con i seguenti periodi: «È indetto referendum popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000/53

QUAGLIARIELLO

All'emendamento 11.5000, al comma 1, lettera b), secondo capoverso, inserire dopo le parole: «anche delle formazioni sociali», le seguenti:

«nei limiti entro i quali è ammesso il *referendum* abrogativo e sempre che non incidano né sulle spese né sulle entrate pubbliche».

11.5000/54

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

*All'emendamento 11.5000, lettera b), sostituire il periodo: «Con legge approvata da entrambe le camere sono disposte le modalità di attuazione» con i seguenti: «È indetto *referendum* popolare propositivo per deliberare l'approvazione di una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare di cui al terzo comma presentata da almeno centocinquantamila elettori, quando entro un anno dalla presentazione le Camere non abbiano deliberato su di essa.*

La Corte costituzionale valuta l'ammissibilità del *referendum* decorso il termine di cui al comma precedente.

Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La legge approvata dalle due Camere disciplina le modalità di attuazione del *referendum* e la formulazione del quesito ammesso in modo da garantire un'espressione di voto libera e consapevole.

La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione un numero di elettori pari alla maggioranza di coloro che hanno votato all'ultima precedente elezione per la Camera dei Deputati, e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi».

11.5000

CALDEROLI, FINOCCHIARO, relatori

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) al terzo comma, la parola; "cinquantamila" è sostituita dalla seguente: "centocinquantamila", ed è aggiunto il seguente periodo: "La discussione e la deliberazione conclusiva sulle proposte di legge di iniziativa popolare sono garantite nei tempi, nelle forme e nei limiti stabiliti dai Regolamenti parlamentari"; è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche, la legge costituzionale stabilisce condizioni ed effetti di *referendum* popolari propositivi e d'indirizzo, nonché di altre forme di consultazione, anche delle formazioni sociali. Con legge approvata da entrambe le Camere sono disposte le modalità di attuazione"».

11.66 (testo 3)

LO MORO, MIGLIAVACCA, PALERMO, COCIANCICH, COLLINA, GOTOR, PAGLIARI, RUSSO, PEGORER, FORNARO, LAI, GUERRIERI, CUCCA, BORIOLI, BROGLIA, FASIOLO, FILIPPIN, GUERRA, MARTINI, PEGORER, SPILABOTTE, SONEGO, GATTI, MICHELONI, LO GIUDICE, LUCHERINI

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) dopo il secondo comma, sono inseriti i seguenti:

"Se la proposta è sottoscritta da almeno duecentocinquantamila elettori, il Parlamento delibera definitivamente sul progetto di legge ordinaria di iniziativa popolare entro dodici mesi dalla sua presentazione. Se il termine decorre inutilmente ovvero se la proposta è respinta o approvata definitivamente con modificazioni nel suo contenuto precettivo essenziale, essa è sottoposta a referendum se altri cinquecentomila elettori lo richiedono nei tre mesi successivi alla scadenza del termine per la deliberazione definitiva ovvero alla pubblicazione della deliberazione definitiva del Parlamento.

La Corte costituzionale si pronuncia sull'ammissibilità della richiesta e sulla legittimità costituzionale della proposta oggetto del *referendum*.

Se la legge è approvata dal Parlamento con modificazioni, la sua promulgazione è sospesa fino alla scadenza del termine per la richiesta di *referendum* ovvero, in caso di richiesta, fino al giudizio di ammissibilità o fino all'esito della consultazione popolare.

Non si fa luogo a *referendum* se la proposta ha ad oggetto leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali o se comunque comporta minori entrate o maggiori spese a carico della finanza pubblica."».

Conseguentemente, all'articolo 39, dopo il comma 6, inserire il seguente:

«6-bis. Con legge costituzionale sono disciplinati le modalità, i termini e il contenuto del referendum popolare di cui all'articolo 71 della Costituzione, come modificato dall'articolo II della presente legge costituzionale.».

ORDINI DEL GIORNO

G11.6 (già em. 11.6)

BLUNDO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge costituzionale 1429-A, impegna il governo;

a valutare idonee iniziative, anche di carattere normativo, volte ad incrementare gli strumenti di democrazia diretta a disposizione dei cittadini elettori, con particolare riferimento all'iniziativa legislativa popolare, attraverso progetti redatti per articoli, da sottoporre alla deliberazione conclusiva entro data certa.

G11.94 (già em. 11.94)

BIGNAMI, ORELLANA, MAURIZIO ROMANI, MESSINA, PEPE

Il Senato,

in sede di esame dei disegni di legge di revisione costituzionale del Titolo I e del Titolo V della Parte II della Costituzione, nonché della disposizione riguardante il CNEL,

premesso che:

l'eguaglianza, la libertà e la partecipazione sono, nella loro misura, principali indicatori del grado di democrazia di una società;

i cittadini da un lato disertano le urne, ma dall'altro partecipano in maniera sempre più intensa alle consultazioni *on line*, segno del bisogno di una maggiore partecipazione alla vita sociale, che può essere favorita dall'implementazione delle nuove tecnologie;

in molti paesi stranieri dalla Svizzera, al Belgio alla Florida c'è già un ampio ricorso al voto elettronico; nell'unione Europea si utilizza per sottoscrivere le leggi popolari;

impegna il governo:

a sperimentare in maniera progressiva l'utilizzo del voto elettronico nelle consultazioni referendarie.

EMENDAMENTI

Art. 12.

12.35 (testo corretto)

Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN

Al comma 1, capoverso «Art.72», al quarto comma, sopprimere le parole: «che, alla Camera dei deputati, sono».

Art. 15.

15.5000 (testo 2)/1

CORELLANA, BOCCHINO, CASELLATO, GAMBARO, BATTISTA, BIGNAMI, MUSSINI, Maurizio ROMANI, BENCINI, PEPE

Ritirato

All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «cinquecentomila» con la seguente: «contotentimila».

15.5000 (testo 2)/2

CRIMI, ENDRIZZI, MORRA

All'emendamento 16.5000 (testo 2), capoverso, sopprimere le seguenti parole: «se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori, la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati, e».

15.5000 (testo 2)/3

CRIMI, ENDRIZZI, MORRA

All'emendamento 15.5000 (testo 2), capoverso, sostituire le parole: «se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori, la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati», con le seguenti: «se ha partecipato alla votazione la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati».

15.5000 (testo 2)/4

GATTI, CORSINI, CHITI, DE PETRIS, Mario MAURO, CAMPANELLA, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVellini, COMPAGNONE, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, DIRINDIN, GAMBARO, GIACOBBE, LO GIUDICE, Fausto Guilherme LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, RICCHIUTI, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS

All'emendamento 15.5000 (testo 2), apportare le seguenti modificazioni:

- a) al primo periodo, sopprimere le seguenti parole: «la maggioranza degli aventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori, »;*
- b) sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Conseguentemente, all'articolo 39, comma 6, sostituire la parola: «quattrocentomila» con la seguente: «duecentocinquantamila».

15.5000 (testo 2)/5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 15.5000 (testo 2), sopprimere le parole: «la maggioranza degli aventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori.»

15.5000 (testo 2)/6

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocentomila» con la seguente: «quattrocentomila».

15.5000 (testo 2)/7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila» con la seguente: «quattrocentocinquantamila».*

15.5000 (testo 2)/8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila» con la seguente: «cinquecentomila».*

15.5000 (testo 2)/9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila» con la seguente: «cinquecentoventimila».*

15.5000 (testo 2)/10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila» con la seguente: «cinquecentotrentamila».*

15.5000 (testo 2)/11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire le parole: «ottocento-
mila elettori» con le seguenti: «cinquecentoquarantamila elettori».*

15.5000 (testo 2)/12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila» con la seguente: «cinquecentocinquantamila».*

15.5000 (testo 2)/13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «centomila»,
con la seguente: «cinquecentosessantamila».*

15.5000 (testo 2)/14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila », con la seguente: «cinquecentottantamila».*

15.5000 (testo 2)/15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila», con la seguente: «seicentomila».*

15.5000 (testo 2)/16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire la parola: «ottocento-
mila», con la seguente: «seicentotamila».*

15.5000 (testo 2)/17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO,
URAS

*All'emendamento 15.5000 (testo 2), sostituire le parole da: «la mag-
gioranza dei votanti», fino a: «Camera dei deputati», con le seguenti: «la
maggioranza degli elettori che ha votato all'ultima elezione per la Camera
dei deputati».*

15.5000 (testo 2)

CALDEROLI, FINOCCHIARO, *relatori*

Sostituire il primo comma, con il seguente: «È indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente forza di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali» e sostituire il quarto comma con il seguente: «La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto o, se avanzata da ottocentomila elettori, la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.».

Conseguentemente, all'articolo 38, sopprimere i commi 12 e 13 e, all'articolo 39, sopprimere il comma 6.

15.34 (testo 2)

GATTI, CORSINI, CHITI, DE PETRIS, Mario MAURO, CAMPANELLA, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVellini, COMPAGNONE, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, DIRINDIN, GAMBARO, GIACOBBE, LO GIUDICE, Fausto Guilherme LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, RICCHIUTI, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS

Al comma 1, capoverso «Art. 75», al primo comma, sostituire la parola: «ottocentomila» con la seguente: «cinquecentomila».

Conseguentemente, all'articolo 39, comma 6, sostituire la parola: «quattrocentomila» con la seguente: «duecentocinquantamila».

ORDINE DEL GIORNO

G15.0.1 (già em. 15.0.1)

BLUNDO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge costituzionale 1429-A,

impegna il Governo:

a valutare, per quanto di propria competenza, idonee forme di raccolta delle firme a sostegno delle richieste di referendum e delle proposte

di legge d’iniziativa popolare a livello locale o nazionale, anche attraverso il supporto elettronico-informatico.

EMENDAMENTI

Art. 33.

33.5000/1

D’ADDA, GATTI, RICCHIUTI, TOCCI

All’emendamento 33.5000, sostituire le parole da: «, salvo i casi», fino alla fine con le seguenti: «in ogni caso, », e dopo la parola: «richiesta,», inserire le seguenti: «o nel più breve termine, comunque non inferiore a tre giorni, indicato dal Governo in considerazione della motivata straordinarietà e urgenza del caso».

33.5000

FINOCCHIARO, *relatrice*

Al comma 1, dopo la parola: «acquisito», inserire le seguenti: «, salvo i casi di motivata urgenza,».

33.6 (testo 2)

SACCONI, SCHIFANI, QUAGLIARIELLO, AUGELLO, TORRISI, BIANCONI, CHIAVAROLI, MANCUSO

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«2. All’articolo 120, terzo comma, della Costituzione, dopo le parole: "leale collaborazione", aggiungere le seguenti: "e stabilisce i casi di esclusione dei titolari di organi di governo regionali e locali dall’esercizio delle rispettive funzioni quando è stato accertato lo stato di grave dissesto finanziario dell’ente."».

Art. 38.

38.13 (testo 2)/1

RICCHIUTI, TOCCI

All'emendamento 38.13 (testo 2), sostituire le parole da: «sostituire le parole», sino alla fine con le seguenti: «sopprimere le seguenti parole: "in sede di prima applicazione e"; dopo le parole "elezione del Senato della Repubblica"; sostituire le parole da: "nei Consigli Regionali" fino alla fine, con le seguenti: «i novantacinque senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali sono eletti a suffragio universale diretto.

A tal fine il territorio è diviso in ventuno circoscrizioni, Ciascuna delle quali corrispondente a una Regione, con l'eccezione che per il Trentino Alto Adige, nell'ambito del quale sono istituite due circoscrizioni corrispondenti ciascuna a una Provincia autonoma. Nell'ambito di ciascuna Provincia autonoma la legge assicura una adeguata garanzia delle minoranze linguistiche.

La legge assicura altresì la attribuzione dei seggi con metodo proporzionale e l'espressione da parte di ciascun elettore di almeno uno e non più di due voti di preferenza.

In ogni circoscrizione ciascuna lista contiene un numero di candidati non inferiore al doppio di quelli da eleggere, quattro quinti dei quali ricoprono la carica di componente del Consiglio della Regione e il rimanente quinto di sindaco di un Comune della Regione, Nella individuazione degli eletti un seggio sarà attribuito al candidato che, ricoprendo la carica di sindaco, ha ottenuto il maggior numero di preferenze, purché inserito in una lista che ottiene almeno un seggio in Senato. Conseguentemente nell'ambito della medesima lista il numero dei consiglieri regionali eletti è comunque diminuito di una unità».

Conseguentemente sopprimere i commi da 2 a 6.

38.13 (testo 2)/2

CASSON, MICHELONI, TOCCI, RICCHIUTI, D'ADDA, GATTI

All'emendamento 38.13 (testo 2), sostituire le parole: «nonché il comma 2», con le seguenti: «nonché sostituire il comma 2 con il seguente "I senatori della provincia autonoma di Bolzano/ Autonome Provinz Bozen sono eletti tenendo conto della consistenza dei gruppi linguistici in base all'ultimo censimento"».

38.13 (testo 2)

FINOCCHIARO, CALDEROLI, *relatori*

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «e delle Province autonome di Trento e di Bolzano», con le seguenti: «e della Provincia autonoma di Trento» e sopprimere l'ultimo periodo, nonché il comma 2.

Conseguentemente, all'articolo 39 aggiungere, in fine, il seguente comma:

«6-bis. I senatori della Provincia autonoma di Bolzano/Autonome Provinz Bozen sono eletti tenendo conto della consistenza dei gruppi linguistici in base all'ultimo censimento. In sede di prima applicazione ogni consigliere può votare per due liste di candidati, formate ciascuna da consiglieri e da sindaci dei rispettivi territori».

38.81

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA

Ritirato

Dopo il comma 10 inserire il seguente:

«10-bis. Con legge costituzionale, che determina le modalità di attuazione del referendum di cui all'articolo 138, sono stabiliti i criteri per la separazione del testo in parti omogenee ai fini della predisposizione dei quesiti».

38.5000

FINOCCHIARO, CALDEROLI, *relatori*

Ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G38.5000

Al comma 11, dopo le parole: «della presente legge costituzionale», inserire le seguenti: «, ad eccezione delle disposizioni di cui all'articolo 32,».

38.86

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 11, sopprimere le parole: «sulla base di intese con le medesime regioni e province autonome».

38.88 (testo 2)

ZELLER, PALERMO, LANIECE, BERGER, FRAVEZZI, PANIZZA, COTTI, SONEGO, TONINI, RUSSO, ORRÙ, LUMIA, PEGORER, LAI, CUCCA, ANGIONI, FASIOLO

Dopo il comma 11, inserire il seguente:

«11-bis. Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui all'articolo 117, possono essere attribuite alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano, con norma di attuazione, previa intesa secondo le previsioni dei rispettivi statuti e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119, purché le suddette Regioni e Province autonome siano in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio».

ORDINE DEL GIORNO

G38.5000 (già em. 38.5000)

CALDEROLI, FINOCCHIARO, *relatori*

Il Senato,

in sede di esame dei disegni di legge costituzionale n. 1429 e connessi,

impegna il Governo:

ad assumere tutte le iniziative utili per assicurare che i costi e i fabbisogni *standard* siano applicati in tutto il territorio nazionale.

EMENDAMENTI

Art. 39.

39.5000 (testo 2)/1

CASSON, MICHELONI, TURANO, GIACOBBE, GATTI, DIRINDIN, D'ADDA, MINEO

All'emendamento 39.5000 (testo 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole «, se nell'ambito degli stessi sono presenti minoranze linguistiche».

39.5000 (testo 2)/2

CASSON, MICHELONI, TURANO, GIACOBBE, GATTI, DIRINDIN, D'ADDA, MINEO

All'emendamento 39.5000 (testo 2), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «anche su richiesta di un gruppo consiliare regionale rappresentativo di minoranze linguistiche».

39.5000 (testo 2)

CALDEROLI, FINOCCHIARO, *relatori*

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Per gli enti di area vasta, tenuto conto anche delle aree montane, fatti salvi i profili ordinamentali generali relativi agli enti di area vasta definiti con legge dello Stato, le ulteriori disposizioni in materia sono adottate con legge regionale.».

39.6000

FINOCCHIARO, *relatrice*

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 59, primo comma, della Costituzione, i senatori di cui al medesimo articolo 59, secondo comma, come sostituito dall'articolo 3 della presente legge costituzionale, non possono eccedere, in ogni caso, il numero complessivo di cinque, tenuto conto della permanenza in carica dei senatori a vita già nominati alla data di entrata in vigore della presente legge».
